

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 5 DELL'ADUNANZA DEL 7 FEBBRAIO 2013

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Donatella Cerè nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Antonino Galletti, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

- Vengono chiamati i procedimenti disciplinari nn. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis). Il Consiglio, preso atto dell'invio di certificazione medica attestante l'impossibilità a presenziare ai predetti procedimenti disciplinari da parte dell'incolpato, dispone procedersi a visita fiscale. I procedimenti disciplinari nn. (omissis) vengono, pertanto, sospesi in attesa dell'esito della stessa, come da separato verbale.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sugli inviti pervenuti al Consiglio relativi a convegni, seminari, conferenze, corsi, ecc.

- invito pervenuto in data 17 gennaio 2013 dal World Lawyers Games, a partecipare all'evento "1st World Lawyers Games", sotto il patrocinio del Croatian Bar Association, che avrà luogo a Umag, Croatia dal 7 al 16 giugno 2013.

Il Consiglio prende atto.

- invito pervenuto in data 22 gennaio 2013 dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bolzano, Avv. RA Dr. Andrea Pallaver, a partecipare al "II Congresso Giuridico Distrettuale", che avrà luogo a Bolzano, dal 9 all'11 maggio 2013.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 21 gennaio 2013, con la quale invita a far pervenire, entro trenta giorni, osservazioni relative ad eventuali disfunzioni organizzative rilevate nel quadriennio scorso, in merito alla conferma (secondo quadriennio) del Dott. (omissis), Procuratore Aggiunto presso la Procura di Roma, nel predetto incarico.

Il Consiglio delega i Consiglieri Cassiani, Minghelli e Scialla.

- Il Presidente, anche per conto del Consigliere Bolognesi al momento assente, facendo seguito alle precedenti comunicazioni del medesimo Consigliere inerenti i due Progetti, Procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari, reputando necessario che il Consigliere Bolognesi intervenga a gestire in prima persona, evidentemente continuando ad informare il Consiglio dell'evoluzione delle criticità che permangono sulla necessaria trasparenza e rotazione

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

nell'attribuzione degli incarichi, invocata a gran voce dal Consiglio e da numerosissimi Colleghi ancora nelle ultime settimane, ritenendo opportuno che tali problematiche debbano essere gestite direttamente dal Presidente e dallo stesso Consigliere Bolognesi, che in quei Progetti si è personalmente impegnato con il contributo e le competenze dei Colleghi che appartengono ai suddetti Gruppi di Progetto, ringraziano gli Avv.ti Antonio Caiafa e Giorgio Lombardi per il contributo culturale, formativo, di idee e di iniziative sino ad oggi offerto al Consiglio e nei Progetti, avocando nuovamente al Consigliere Bolognesi, in via esclusiva e senza indicare Vicari, la delega del Presidente, al fine di fissare nei prossimi giorni, due opportune riunioni di approfondimento delle note tematiche con i nuovi Presidenti delle due Sezioni, alla presenza del Presidente.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente, anche per conto del Consigliere Bolognesi al momento assente, facendo seguito alla delibera del 17 gennaio 2013 sull'organizzazione presso la nostra Aula Avvocati, in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Avvocatura, dell'importante evento del prossimo 9 febbraio (ore 10/17), la Conferenza nazionale delle Scuole Forensi di tutta Italia del prossimo 9 febbraio (ore 10/17), informano il Consiglio che saranno presenti oltre duecento invitati, Presidenti degli Ordini e Responsabili delle Scuole Forensi, il Vice Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Avv. Ubaldo Perfetti, il Vice Presidente della Scuola Superiore dell'Avvocatura, Prof. Avv. Alarico Mariani Marini, molti Consiglieri del Consiglio Nazionale Forense, tra i quali gli Avv.ti Stefano Borsacchi e Carla Broccardo, nonché esponenti delle nostre Università e, oltre ai nostri migliori 5 giovani del corso 2012, anche una ventina di giovani di altre Scuole d'Italia.

Nell'occasione il nostro Consiglio dovrà iniziare a prendere posizione sul ruolo che potranno avere, in un percorso di formazione obbligatoria e nella gestione di altre scuole forensi, oltre a quella istituzionale, le Associazioni Forensi romane, in concorrenza con gli "altri soggetti previsti dalla legge" (privati), che non sono in grado di offrire un contributo alla formazione che abbia radici istituzionali. Il problema sarà particolarmente sentito a Roma, dovendo rispondere alle domande di quasi 4.000 giovani praticanti per formare avvocati coscienti delle funzioni costituzionalmente affidate al loro ufficio, sulla responsabilità sociale che hanno verso i cittadini, che si esprime ben oltre i limiti del mandato dell'assistito, sui diritti umani e fondamentali, sul processo civile telematico, sul diritto comunitario e, come la legge chiede, sulla gestione dello studio legale.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, che ospita questo primo incontro nazionale dopo la riforma intende contribuire in modo determinante nell'indirizzare le scelte nazionali nell'organizzazione e nella programmazione della didattica, dimostrando di essere all'avanguardia anche sui programmi e sulle tecniche di formazione intorno alla discussione di casi e questioni più dibattute dalla giurisprudenza in questo momento.

Poichè la Conferenza Nazionale delle Scuole Forensi impegnerà gli invitati sicuramente dalle ore 10.00 alle ore 17.00, oltre ad avvisare la vigilanza dell'evento e a chiedere la disponibilità di due/tre dipendenti del Consiglio per l'intera giornata (che saranno affiancati a personale della Scuola Superiore dell'Avvocatura anche nella registrazione delle presenze e nella gestione della Sala), come deliberato il 17 gennaio 2013 è stato ordinato un "buffet essenziale" (un po' in difetto rispetto ai quasi 300 prenotati e, ragionevolmente, per 180 partecipanti effettivi) che sarà curato dal bar tavola calda situato in prossimità del Palazzo di Giustizia, denominato "Il Catanese" (in via Lucrezio Caro) ed allestito nello spazio antistante l'Aula il cui costo sarà contenuto, nonostante il numero di partecipanti coinvolti, in euro 3.700,00 oltre IVA, compreso il welcome coffee del

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

matino e il servizio di quattro camerieri presso il buffet allestito in orario compreso tra le ore 13.00 e le ore 14.30.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente e il Consigliere Segretario riferiscono di essere venuti a conoscenza che la Unicredit Credit Management Bank sta sottoponendo ai propri fiduciari un "Nuovo Accordo Operativo" che troverà applicazione su tutti i nuovi incarichi giudiziari a far data dal 1° marzo 2013, con richiesta di provvedere alla sottoscrizione entro il 10 febbraio 2012.

Ferma restando la possibilità di chiedere da parte del cliente la stipula di una convenzione dallo stesso predisposta, anche alla luce dell'abolizione del sistema tariffario e dell'obbligo del rispetto dei minimi tariffari, ciò non toglie che, nell'espletamento della propria attività professionale, l'Avvocato sia obbligato al rispetto delle norme deontologiche.

Il Presidente e il Consigliere Segretario rilevano, sotto questo profilo, che l'accordo di cui sopra presenta alcuni aspetti di criticità, come ad esempio, la previsione che il difensore rinunci preventivamente agli eventuali compensi liquidati dal giudice in misura superiore a quella determinata nell'accordo, la immodificabilità ai fini della determinazione del compenso del valore della pratica rispetto a quello determinato al momento della sua apertura, la riduzione a metà del compenso per l'attività svolta in caso di subentro di altro professionista o di revoca del mandato, l'esclusione dell'indennità di trasferta e del rimborso spese per attività svolta fuori sede, la gratuità dell'attività di consulenza sulle pratiche in gestione, l'obbligo di accettare incarichi di domiciliatario di altri legali dell'Istituto di credito, e così via.

Ritengono che sia opportuno, pertanto, investire la Commissione Deontologica del compito di esaminare la predetta convenzione e di individuare le eventuali violazioni deontologiche in cui incorrerebbero gli Avvocati che dovessero accettare le relative clausole.

Il Consiglio si riserva ogni decisione in merito alla rilevanza disciplinare della Convenzione della convenzione denominata "Nuovo Accordo Operativo con Unicredit Credit Management Bank" e rimette la relativa documentazione alla Commissione Deontologica, per acquisire il suo parere. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Leonardo D'Erasmo, Sergio Di Zitti, Fabiana Liberati, Federico Maresca, Maria Nobiletti, Claudia Pettini, Giovanni Tripodi, Ekaterini Greta Zografaki, Eleuterio Zuena,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario e i Consiglieri Galletti e Santini, riferiscono al Consiglio di aver incontrato in data 29 gennaio u.s. presso il Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Prima Civile, la Dott.ssa Marisa Lia, Dirigente del Tribunale, la Dott.ssa Crescenzi e la Dott.ssa Cecili, Cancelliere Capo, in merito alla proposta di intervenire per l'attivazione del servizio richiesta copie dei provvedimenti delle separazioni consensuali e giudiziali e delle sentenze di divorzio, a mezzo della Posta Elettronica Certificata che l'Ordine degli Avvocati di Roma.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

A tale proposito, nell'incontro è stata verificata l'effettiva fattibilità della proposta e il relativo acquisto di uno scanner di ultima generazione da collocare presso la Cancelleria della predetta Sezione, in grado di soddisfare appieno le esigenze del servizio che si andrà ad attuare.

Pertanto, il Consigliere Segretario e i Consiglieri Galletti e Santini chiedono al Consiglio di deliberare l'acquisto dello scanner.

Il Consiglio invita il Consigliere Tesoriere ad acquisire i preventivi di spesa, deliberando di autorizzare la spesa nei limiti di euro 1.000,00.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Gianluca Calvieri, Consigliere Segretario dell'Ordine degli Avvocati di Perugia, pervenuta in data 30 gennaio 2013, con la quale trasmette, per competenza, esposto e documenti ricevuti dall'Avv. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis), Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota pervenuta dalla Presidenza dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 30 gennaio 2013, accompagnatoria del comunicato stampa sull'ulteriore incontro con i rappresentanti della Lista Rivoluzione Civica – Ingroia per una Giustizia giusta e un'Avvocatura moderna.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Antonio Cordasco, difensore del Consiglio, intervenuto ad adiuvandum, nei ricorsi proposti dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio dall'(omissis) e dall'(omissis) e dagli Avv.ti (omissis) e (omissis), entrambi nei confronti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato–Antitrust, diretti ad ottenere la restituzione dei documenti acquisiti presso la Direzione Affari Legali (omissis) nel corso dell'accertamento ispettivo (omissis) e seguenti e successivi, con la quale allega le due sentenze emesse che dichiarano entrambe la improcedibilità del ricorso per carenza di interesse e per cessata materia del contendere.

Il Consiglio delibera di donare all'Avv. Antonio Cordasco un piatto d'argento per ringraziamento dell'opera prestata.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 30 gennaio 2013, con la quale replica alla notizia flash del Consiglio di “Temi Romana” sull'ordinanza emessa dalla Corte di Appello di Roma in applicazione del cd. filtro in Appello e propone di organizzare una segnalazione di massa ai futuri governanti sull'esosità dei contributi da versare per adire giudici ordinari e amministrativi.

Il Consiglio delega il Consigliere Galletti a verificare le eventuali possibili azioni da intraprendere anche giudizialmente.

– Il Consigliere Segretario riferisce che gli Avv.ti (omissis) e (omissis), con nota pervenuta in data 29 gennaio 2013 e diretta al Ministero della Giustizia, all'Ufficio del Giudice di Pace di Roma e alla Corte di Appello di Roma, segnalano disservizi all'Ufficio Pubblicazioni Sentenze del Giudice di Pace di Roma, che portano spesso alla pubblicazione delle stesse dopo la scadenza del termine di impugnazione. Chiedono, pertanto, che il Ministero intervenga dislocando altro personale qualificato presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, che attualmente è composto di tre cancellieri, un assistente e tre ausiliari.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario ad inviare al Ministero della Giustizia una segnalazione.

- Il Consigliere Segretario riferisce che l'Ufficio Stralcio Pubblicazioni Sentenze del Giudice di Pace di Roma, ha comunicato i seguenti dati relativi alle sentenze pubblicate nel mese di **gennaio 2013**, (per un totale di 4.981), dal personale dipendente del Consiglio dell'Ordine con contratto a tempo determinato:

- 1.481 sentenze ordinarie;
- 3.500 sentenze O.S.A.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza della Dott.ssa (omissis), Responsabile sede Penale (omissis) e impiegata nella gestione dei turni di reperibilità dei difensori d'ufficio dal 1991 per conto della (omissis), pervenuta in data 4 febbraio 2013, con la quale chiede il permesso di usufruire dei parcheggi riservati al Consiglio nell'area del Tribunale Penale di Piazzale Clodio, considerata la penuria di parcheggi e i suoi impegni lavorativi, che le impongono di essere presente, per i difensori, non più tardi delle 8.45.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario a rivedere la pianta dei parcheggi.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza del Consigliere Conte, pervenuta in data 1° febbraio 2013, con la quale lo stesso Consigliere contesta la mancata lettura delle proprie comunicazioni durante l'adunanza consiliare del 31 gennaio 2013 e deposita le stesse, che si distribuiscono in copia, invitando il Consiglio a volerle inserire nella predetta adunanza e a riportare integralmente a verbale il testo della stessa comunicazione.

Il Presidente ricorda al Consigliere Conte che, al momento in cui si sono allontanati molti Consiglieri ed è venuto a mancare il numero legale, l'ordine del giorno si era già completamente ultimato e le Comunicazioni dei Consiglieri erano state tutte fatte, ad eccezione di quelle del Consigliere Conte, il quale, se veramente ne avesse avuto interesse, avrebbe dovuto partecipare a tutta l'adunanza e non presentarsi a suo comodo. I Consiglieri che il 31 gennaio 2013, concluso l'ordine del giorno, si sono allontanati, hanno esercitato il loro legittimo diritto di non perdere il proprio tempo, in attesa di un Consigliere che non era al suo posto quando è stato trattato il punto all'ordine del giorno relativo alle Comunicazioni di tutti i Consiglieri presenti.

Il Consigliere Conte in ordine all'approvazione del verbale n. 4 del 31 gennaio 2013, rileva che dal punto 2106 al punto 2132, quanto riportato non è assolutamente conforme a quanto avvenuto. Sul punto chiede conforto ai Consiglieri Nicodemi, Scialla, Condello, Stoppani anch'essi presenti.

Preliminarmente, il Consigliere Conte non ha mai usato il termine "accusa" (alla battuta 2112), ma bensì i termini "Ricorda e Rammenta". Altresì, evidenzia che nessun tentativo è stato fatto dal Presidente Vaglio di richiamare chicchessia, anzi -tutti i presenti lo ricordano- ha immediatamente ordinato al Consigliere Segretario di verbalizzare la chiusura dell'adunanza.

Per quanto attiene alle palesemente offensive dichiarazioni del Presidente Vaglio -nei confronti del Consigliere Conte- Esso Consigliere Conte non risponderà in questa sede, limitandosi ad evidenziare che l'ordine del giorno prevede da sempre le Comunicazioni dei Consiglieri all'ultimo punto dello stesso. Quello che è avvenuto lo scorso giovedì è di una sconcertante gravità antidemocratica e la censura subita da Esso Consigliere Conte è sotto gli occhi di tutti.

Interviene il Consigliere Condello il quale chiede che vengano discusse ora le 15 comunicazioni del Consigliere Conte.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consigliere Minghelli si oppone, sostenendo che ogni Consigliere ha sempre aspettato il proprio turno.

Il Consiglio rigetta la richiesta con il voto sfavorevole del Consigliere Condello.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 30 gennaio 2013 e indirizzata alle competenti Autorità, con la quale si chiede di valutare le ricadute operative che il provvedimento di revisione della propria pianta organica, emesso dal Ministro della Giustizia, Avv. Paola Severino, potrebbe avere sull'organizzazione e funzionalità, dal momento che sarebbe necessario, al fine di essere all'altezza delle aspettative di risultato e di immagine in Italia ed Europa, avere una pianta organica potenziata e non già ridimensionata.

Il Consiglio rileva come appaia incomprensibile e irrazionale una ulteriore riduzione del personale in servizio presso il Tribunale di Roma, essendo quello oggi in servizio appena sufficiente ad assicurare l'ordinaria gestione ed essendo già oggi illegittimo e inaccettabile, per l'utenza e la cittadinanza, una apertura degli Uffici e delle Cancellerie per sole tre ore giornaliere.

Il Consiglio ritiene opportuno rivendicare con orgoglio che il Tribunale di Roma è il Tribunale di Roma Capitale e, pertanto, meriterebbe ben altra attenzione e riguardo da parte del Legislatore e del Governo per il rispetto dovuto nei confronti degli utenti, dei cittadini, degli avvocati e della Magistratura. Dispone, altresì, di trasmettere la presente delibera al Tribunale Ordinario di Roma.

– Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 29 gennaio 2013, con la quale chiede, a causa delle sue difficoltà di deambulazione e di respirazione, la concessione di un pass definitivo per la propria autovettura, al fine di accedere al parcheggio del Tribunale Penale di Roma.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario.

– Il Consigliere Segretario riferisce che l'Avv. Franco Stivanello Gussoni, Consigliere Segretario dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, con nota pervenuta in data 1° febbraio 2013, ha trasmesso al Consiglio, per competenza territoriale, l'esposto con relativi allegati presentato il 15 giugno 2012 dal Signor (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis), iscritto al Foro di Roma, a lato della circostanza che è stata presentata avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma, la querela menzionata nel suddetto esposto.

Il Consiglio manda gli atti all'Ufficio Disciplina.

– Il Consigliere Segretario, in relazione all'articolo apparso a firma del giornalista Giulio De Santis sul quotidiano "Corriere della Sera" – edizione romana, del 4 febbraio 2012, comunica che le circostanze riferite non sono corrispondenti alla realtà.

Attualmente i dipendenti a tempo determinato assunti all'Ordine di Roma, sono 27 e non 32, come erroneamente riferito dal giornale, rispettivamente 8 assegnati all'Ufficio del Giudice di Pace, 6 al Tribunale Civile di Roma, 6 all'Organismo di Mediazione e 7 agli Uffici dell'Ordine presso la Corte di Cassazione.

Gli 8 dipendenti all'Ufficio del Giudice di Pace sono rispettivamente assegnati: 6 all'Ufficio Stralcio Pubblicazione Sentenze, con protocollo d'intesa sottoscritto dal Presidente dell'Ordine, dal Presidente del Tribunale e dal Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace, nell'anno 2011.

Inizialmente furono assunti 6 dipendenti a tempo determinato part time, definiti "task-force", per pubblicare le sentenze esenti relative alle sanzioni amministrative. L'attuale Consigliere Segretario ha proposto di ottimizzare il servizio assumendo tre persone a tempo determinato full

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

time, riducendo a tre i dipendenti destinati alle pubblicazioni delle sentenze relative alle sanzioni amministrative. Inoltre, ha proposto di implementare il servizio al fine di migliorare il numero delle pubblicazioni delle sentenze ordinarie, poichè le stesse non venivano pubblicate in egual misura.

Il risultato attuale, al 31 gennaio 2013, delle pubblicazioni sentenze alla Sezione Stralcio, in collaborazione con l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, è il seguente: nell'anno 2011 sono state pubblicate **n. 22.416**, nell'anno 2012 **n. 36.580**, nell'anno 2013 **n. 3.500** sentenze O.S.A., per un totale complessivo di **62.496**. Risultano pubblicate tutte le sentenze depositate fino al 30 gennaio 2011. L'impegno è quello di pubblicare tutte le sentenze depositate fino al 30 settembre 2011.

Dall'aprile 2012 è iniziata la pubblicazione delle sentenze ordinarie a cura dei dipendenti assunti a tempo determinato dall'Ordine in collaborazione con l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma. Il risultato è il seguente: dal 1° aprile 2012 al 31 dicembre 2012 sono state pubblicate **n. 9.263** e nel mese di gennaio 2013 **n. 1.481** sentenze ordinarie, per un totale complessivo di **10.744**. Risultano pubblicate tutte le sentenze depositate fino al 30 luglio 2010.

E' possibile prevedere che tutte le sentenze relative a sanzioni amministrative saranno pubblicate entro il 31 luglio 2013; diversamente, per le sentenze ordinarie, il lavoro potrebbe essere concluso entro la fine del 2013.

I due dipendenti destinati all'Ufficio richieste e rilascio copie sentenze e decreti ingiuntivi via email, lavorano mediamente 150 richieste giornaliere, evadendo mediamente 3.300 richieste mensili.

Gli avvocati muniti di PEC sono coloro che usufruiscono in via esclusiva del servizio.

I 6 dipendenti assunti a tempo determinato dall'Ordine e destinati al Tribunale Civile di Roma sono attualmente assegnati: 3 allo Sportello Informazioni Avvocati, con orario part-time dalle ore 8.00 alle ore 13.00: evadono mediamente 1.000/1.200 richieste giornaliere. Tale servizio fu costituito nel biennio 2004/2006.

Nessuno dei Consigli succeduti nel tempo ha soppresso tale servizio, che consente oggi, come in passato, l'eliminazione di ore di fila per i colleghi che devono conoscere, in qualità di convenuti, se un procedimento è iscritto a ruolo, il numero di ruolo generale, la sezione, il giudice e la data di udienza o lo stato di un procedimento.

Gli altri 3 dipendenti sono destinati rispettivamente: 1 all'Ufficio Decreti Ingiuntivi, dove vengono lavorate mediamente 200 richieste giornaliere, pari a 4.400 mensili; 1 allo Sportello Esecuzioni Mobiliari, dove si recano mediamente 150 colleghi al giorno; 1 all'Ufficio Copie Sentenze via email, dove vengono lavorate mediamente 100 richieste giornaliere, pari a 2.200 richieste mensili.

L'Ordine ha assunto, nell'anno 2010, 2 dipendenti da destinare all'Organismo di Mediazione Forense, successivamente, in data 11 marzo 2012, la mediazione è diventata obbligatoria e, in previsione dell'incremento del numero delle procedure nonchè per eliminare il gran numero di procedure iscritte e non fatturate dall'Organismo nell'anno 2011 e nei mesi di gennaio e febbraio 2012, il Consiglio ha deliberato l'assunzione di ulteriori 6 dipendenti.

Il precedente Coordinatore Domenico Condello e il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi hanno ritenuto di non doversi adeguare alle richieste del Commercialista dell'Ordine, Dott. Spoti, del Presidente dei Revisori dei Conti, Prof. Avv. Berliri, neanche dopo il parere richiesto all'Agenzia delle Entrate.

Il Consiglio in carica, con senso di responsabilità, ha provveduto a far emettere tutte le fatture relative al periodo precedente, ha richiesto il ravvedimento operoso per il mancato versamento dell'IVA e oggi, finalmente, grazie al lavoro svolto dal Consigliere Tesoriere e dal Coordinatore del Dipartimento Mediazione Roberto Nicodemi, la contabilità dell'Organismo è in regola.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Si è ritenuto di non dover assumere persone a tempo indeterminato da destinare all'Organismo di Mediazione poichè il D.Lgs. 28/2010 era soggetto al giudizio della Corte delle Leggi, giudizio sollevato dal Tar del Lazio, dopo il ricorso proposto dall'O.U.A. e da alcune associazioni di avvocati con la sottoscrizione dell'attuale Presidente Vaglio, del Consigliere Segretario Di Tosto e del Consigliere Bruni.

Dopo il 24 ottobre 2012, data dell'emissione del comunicato stampa del Presidente della Corte Costituzionale, sono iniziate a diminuire le iscrizioni delle procedure presso l'Organismo di Mediazione e, successivamente, sono stati destinati ad altro servizio 2 dipendenti, rispettivamente uno all'Ufficio Segreteria e uno all'Ufficio Pareri, in sostituzione di due dipendenti in scadenza di contratto al 31 dicembre 2012.

Attualmente i dipendenti a tempo determinato dell'Organismo di Mediazione si stanno prodigando per il recupero delle somme dovute da coloro che hanno promosso le procedure e non saldato interamente le somme dovute. Le somme recuperate attualmente ammontano a circa euro 20.000,00.

I 7 dipendenti a tempo determinato destinati attualmente agli Uffici dell'Ordine sono rispettivamente destinati: 1 all'Ufficio di Segreteria, 2 all'Ufficio Iscrizioni e Pareri, 2 al Centro Studi, 2 all'Ufficio Disciplina.

Non è assolutamente vero che la selezione del personale assunto a tempo determinato sia avvenuto a chiamata diretta.

Chiunque, da sempre, ha la possibilità di presentare una domanda di assunzione come dipendente con contratto a tempo determinato all'Ordine degli Avvocati di Roma, corredandola del proprio curriculum vitae.

Chiunque abbia presentato domanda è stato contattato dal personale dell'Ufficio di Segreteria e invitato a partecipare alla prova selettiva, ossia all'espletamento di una prova pratica e al colloquio orale alla presenza del Consigliere Segretario, Responsabile del personale, e di un funzionario di categoria C.

Il Consigliere Segretario desidera precisare che non esiste una procedura selettiva diversa o più rigida in materia, e che l'operato dell'attuale Consiglio, in ordine alle assunzioni a tempo determinato, è del tutto pedissequo a quello attuato dai precedenti Consigli che ci hanno preceduto dal lontano anno 2000, nonchè dai Consiglieri Segretari Condello, Conte e Murra.

Il Consigliere Segretario ha ritenuto di non escludere dalla partecipazione alle selezioni come personale a tempo determinato chi si trovi nella condizione di essere legato da parentela con dipendenti dell'Ordine, come del resto già avvenuto in passato con i Consiglieri Segretari Condello, Conte e Murra, anzi più esaustivo in quanto sono previste verbalizzazioni per ogni singola prova e per ogni singolo candidato.

Chi è stato trovato in possesso di curriculum adeguato, o era stato già assunto in passato come dipendente a tempo determinato, peraltro dal Consiglio allora in carica, ma ritenuto competente a seguito delle selezioni effettuate, è stato ritenuto idoneo dalla Commissione composta sempre da due membri.

Il Consiglio ha revocato, in autotutela, il concorso a 12 posti approvato dal precedente Consiglio, in attesa di alcune fondamentali riforme come la legge di Riforma Professionale, entrata in vigore il 4 febbraio 2013, il Regolamento da emanare per la costituzione del nuovo Ufficio Disciplina, la pronuncia della Corte Costituzionale, in materia di mediazione. Inoltre la composizione della Commissione esaminatrice, composta dal Consigliere Segretario Rodolfo Murra e dal Consigliere Livia Rossi non è stata ritenuta conforme alle leggi in vigore, previa acquisizione del parere di un esperto in materia nella persona del Prof. Avv. Francario.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il ricorso proposto da alcuni partecipanti al concorso, i quali hanno impugnato tale provvedimento in via cautelare, è stato rigettato. Tale pronuncia del TAR del Lazio è stata emessa da due diversi Collegi giudicanti.

L'Ordine degli Avvocati attende la pronuncia nel merito.

Il Consigliere Segretario desidera precisare che l'Ordine, nell'anno 2009, aveva assunto 7 dipendenti a tempo determinato, passati dapprima ad 8, poi nell'anno 2010 a 19, con una prima riduzione a 17 nell'anno 2011, per poi risalire a 20 nello stesso anno. Nel febbraio 2012, i dipendenti a tempo determinato erano 23, con l'entrata in vigore della mediazione obbligatoria in tutte le materie previste dalla legge e con l'incremento di tre dipendenti per pubblicare le sentenze ordinarie all'Ufficio Stralcio Sentenze del Giudice di Pace di Roma si è arrivati attualmente a un totale di 27 dipendenti a tempo determinato.

Nel biennio 2010/2011 tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, tranne tre, sono stati promossi, attualmente l'Ordine non ha dipendenti di categoria A, come ad esempio i commessi, l'incremento di spesa provocato da tali promozioni indiscriminate è stato di euro 16.000,00 mensili, pari a circa ad euro 200.000,00 annue.

Evidentemente al Dott. De Santis del "Corriere della Sera" non interessano il numero delle sentenze pubblicate dai dipendenti a tempo determinato dell'Ordine retribuiti grazie al versamento dei contributi di tutti gli avvocati iscritti, il numero delle procedure trattate dall'Organismo di Mediazione, l'attività svolta presso il Tribunale di Roma e le migliaia di pratiche evase per sopperire alle carenze di organico del Ministero della Giustizia, nè le procedure utilizzate dal Consigliere Segretario per la selezione del personale e il tempo dedicato alle stesse, nè ha ritenuto interessante la notizia dell'installazione di 16 defibrillatori presso le sedi degli Uffici giudiziari donati dall'Ordine e del relativo corso di formazione per i dipendenti degli Uffici giudiziari, visto che il "Corriere della Sera" non ha segnalato l'informazione, a differenza di altre testate giornalistiche.

Dopo la lettura dell'articolo appare evidente una volontà di screditare l'Ordine di Roma e coloro che lavorano per cercare di far funzionare lo stesso, dando un contributo per sopperire alla cronica carenza di personale degli Uffici giudiziari. E' evidente che nell'articolo viene dato ascolto a quelle male lingue che non hanno il coraggio di parlare a viso aperto ma si nascondono dietro un articolo prenotato.

Il Consigliere Segretario augura buon lavoro a tutti i Consiglieri che hanno veramente a cuore gli Avvocati e l'Ordine.

Il Consigliere Tesoriere esprime profonda gratitudine e riconoscenza al Consigliere Segretario, esprime la propria indignazione per gli attacchi ricevuti dall'articolo del "Corriere della Sera", che mortifica il lavoro svolto con profonda abnegazione e spirito di servizio.

Il Consigliere Minghelli riferisce, da ex giornalista, che nell'articolo è evidente la qualità e la destinazione della cd. informazione data dal giornalista, sempre lo stesso. Spera che chi ha buon senso o solo onestà intellettuale sostenga il lavoro del Consiglio, che i magistrati facciano il loro, che chi ha coraggio e cuore parli; rischierà il concorso, che qualche idiota vorrà vedere, ma stima il proprio Consiglio, la propria Tesoriera, il proprio Segretario e spera che in tanti si accorgano del loro e del nostro lavoro.

Il Consigliere Galletti, in relazione alle puntualizzazioni opportunamente fornite dal Consigliere Segretario, precisa che allo stato le procedure selettive per l'assunzione del personale a tempo determinato non sono state oggetto di censura e impugnativa da parte di chicchessia (nè da soggetti esclusi che hanno partecipato alla selezione, nè da soggetti terzi).

I Consiglieri Nicodemi e Santini manifestano la loro stima e assoluta fiducia nell'operato del

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Consigliere Di Tosto, invitandolo a proseguire nella sua eccelsa opera a favore dei colleghi.

Il Consigliere Mazzoni ringrazia il Consigliere Segretario per la chiarezza dei dati esposti che dimostrano la serietà e l'autorevolezza di questo Consiglio teso esclusivamente a risolvere i quotidiani problemi degli Avvocati e dei cittadini romani e, proprio per questo, viene fatto oggetto di offese e vilipendio da chi si preoccupa solo dei propri tornaconti editoriali.

Il Consigliere Mazzoni chiede che la relazione oggi esposta dal Consigliere Segretario venga inviata via mail dal Consiglio a tutti i colleghi romani e pubblicata con manifesti in tutti gli Uffici giudiziari.

Il Consigliere Scialla si congratula con il Consigliere Segretario per la sua relazione e lo invita a proseguire nella sua attività, rimanendo tetragono alle sollecitazioni esterne.

Il Consigliere Cassiani rappresenta che:

- la lucida relazione del Consigliere Segretario costituisce una puntuale e doverosa smentita di quanto pubblicato dal "Corriere della Sera";
- i dati evidenziati conducono, infatti, ad una conclusione diametralmente opposta a quella insinuata al solo scopo di disorientare i colleghi.

Propone che gli Iscritti vengano informati con una pubblicazione sul sito, una e-mail od un manifesto di quanto realmente avvenuto. E' necessario che essi sappiano che:

- 1) il Consiglio ha svolto opera di supplenza rispetto alle carenze della macchina giudiziaria;
- 2) l'assunzione di personale a tempo determinato è avvenuta attraverso una severa, quanto ineccepibile, selezione;
- 3) l'essere parente di un dipendente è stato considerato elemento indifferente all'assunzione e ciò né favorevole, né preclusivo.

In detta comunicazione sarà bene rappresentare anche quanto ha fatto questo Consiglio per riparare gli errori commessi nel biennio precedente, anche in relazione alla mancata fatturazione degli incontri relativi alla mediazione con conseguente necessità di chiedere il ravvedimento operoso.

Il Presidente ringrazia i Consiglieri per le attestazioni di stima tributate al Consigliere Segretario alle quali si associa.

Il Consiglio prende atto e dispone la trasmissione di una versione ridotta delle dichiarazioni del Consigliere Segretario a tutti i colleghi via e-mail.

- Il Consigliere Segretario, il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Minghelli segnalano che da alcuni giorni vengono affisse nelle bacheche del Consiglio dell'Ordine le comunicazioni di cui all'allegato dal titolo "Abogado in Spagna, non devi fare il master" in cui tale Abogado (omissis) consiglia le modalità per ottenere l'abilitazione in maniera facile, fornendo una mail e due numeri di telefono.

Precisano, se mai ce ne fosse bisogno, che, con tutta evidenza, non si tratta di una iniziativa del Consiglio in quanto per affiggere comunicazioni e locandine è necessaria la preventiva autorizzazione, con tanto di timbro e data di affissione dell'ufficio consiliare preposto a tale incumbente.

Poichè:

- da un controllo dei terminali tal Abogado (omissis) non risulta iscritto nè all'Albo Ordinario nè in quello speciale per gli stabiliti;
- le affissioni sono iniziate a ridosso del convegno sugli avvocati stabiliti del 25 gennaio scorso organizzato dal Consiglio per informare tutti gli Avvocati Stabiliti iscritti delle novità normative, nonché della serietà e dell'impegno del Consiglio dell'Ordine nel monitorare il fenomeno che ha la

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

sua base nella disciplina europea;

- il volantino pubblicitario ridicolizza il fenomeno degli “stabiliti”.

Il Consigliere Segretario, il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Minghelli ritengono necessario:

1. che venga aperta una pratica di Segreteria contro tal Abogado (omissis), al fine di procedere all'identificazione dell'autore del volantino;
2. che, contestualmente, l'estratto della presente comunicazione, unita all'allegato, venga inviato alla Procura di Roma perchè accerti l'autore e la liceità della commercializzazione posta in essere;
3. che la presente comunicazione venga pubblicata con evidenza sul sito istituzionale, per sottolineare la totale dissociazione del Consiglio dall'iniziativa e per tutelare il buon nome dello stesso Ordine, per il lavoro svolto a favore degli “Stabiliti”. Chiedono, infine, che la presente comunicazione venga dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Consiglio dispone l'apertura di una pratica disciplinare e di procedere come richiesto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sul comunicato stampa pervenuto in data 5 febbraio 2013 dall'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, con il quale il Presidente Marino critica il recente intervento di modifica dell'art. 38 delle disposizioni di attuazione del codice civile, relativo ai minori, proponendo la soppressione dell'attuale Tribunale per i Minori e contemporaneamente l'affidamento di alcune materie ai Magistrati ordinari, con l'istituzione di Sezioni specializzate nei Tribunali Ordinari.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce che è pervenuta in data 6 febbraio 2013 dall'Amministrazione del Condominio di Via Attilio Regolo 12/D, nel cui condominio è locata la sede secondaria dell'Organismo di Mediazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Roma, la lettera di convocazione dell'Assemblea Ordinaria per il giorno 11 febbraio 2013, alle ore 19.00.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Nicodemi.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce di avere ricevuto la segnalazione da alcuni Colleghi dell'esistenza sulla pagina Facebook dell'Associazione (omissis) di alcuni documenti riservati in possesso solo della Segreteria dell'Ordine e dei Consiglieri.

In particolare, si è potuta rilevare l'immagine di un documento del Consiglio Nazionale Forense, distribuito ai soli Consiglieri nell'adunanza del 19 luglio 2012, il quale era stato inserito nella detta pagina Facebook già in data 20 luglio 2012, prima ancora che il verbale di tale adunanza fosse approvato dal Consiglio nella successiva adunanza del 26 luglio 2012. Risulta improbabile che i responsabili dell'Associazione (omissis) siano riusciti ad avere dagli Uffici dell'Ordine tale documento riservato, addirittura ancora prima che il verbale fosse definitivamente approvato dal Consiglio.

Il Presidente rileva, altresì, che tale fenomeno non è isolato perchè già analogo fatto si era verificato il precedente 12 luglio 2012, con la pubblicazione, sempre nella stessa pagina Facebook, della copia di una comunicazione del Consigliere Segretario avvenuta nell'adunanza consiliare dello stesso giorno 12 luglio. Oltretutto il testo pubblicato non corrisponde al contenuto preciso del verbale approvato la settimana successiva poichè la comunicazione del Consigliere Segretario in

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

corso di esposizione al Consiglio veniva parzialmente modificata, così come risulta dall'approvazione del verbale del successivo giovedì 19 luglio 2012.

Il Presidente ritiene, pertanto, che dovrebbe essere aperta una pratica disciplinare nei confronti del Presidente dell'Associazione (omissis). Invita, altresì, il Consiglio a delegare immediatamente un Consigliere per effettuare le indagini necessarie, anche per appurare le modalità di fuga di notizie e documenti dal Consiglio o dagli Uffici dell'Ordine.

Sulla comunicazione del Presidente inerente Facebook ed avvenimenti del luglio 2012, il Consigliere Stoppani rileva che non è stato consentito ai Consiglieri di leggere tale comunicazione, perchè non distribuita per iscritto, nè presente sul PC, nè letta integralmente e che, pertanto, non sembra possibile assumere deliberazioni.

Il Presidente ha chiesto verbalmente di deliberare l'apertura di una pratica disciplinare; il Consigliere Stoppani esprime voto contrario, senza ovviamente entrare nel merito, perchè non posta in grado di conoscere i fatti e, tra l'altro, ritiene comunque che tale apertura non debba essere oggetto di una deliberazione consiliare.

Il Consiglio delibera di aprire una pratica di Segreteria nei confronti del Presidente dell'Associazione (omissis), in relazione alla pubblicazione di documenti riservati del Consiglio sulla pagina Facebook di detta Associazione, delegando per l'istruttoria il Consigliere Minghelli.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

- Viene ripresa la trattazione dei procedimenti disciplinari nn. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis). All'esito, il Consiglio delibera di rinviarne la trattazione al 21 marzo 2013 alle ore 16.00, come da separato verbale.

- Audizione del Funzionario Fausto Lanzidei sulle modalità di assunzione del personale con contratto a tempo determinato

- Alle 18.50 viene ammesso in Aula il Funzionario del Primo Dipartimento dell'Ordine, Signor Fausto Lanzidei.

Il Presidente, in relazione alle modalità di assunzione dei dipendenti con contratto a tempo determinato, chiede al Signor Fausto Lanzidei se è vero che il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto ha fatto convocare tutti coloro che avevano presentato domanda di assunzione e se delle conseguenti audizioni, veniva redatto un verbale; in particolare, se venivano svolte prove pratiche e un colloquio.

Il Signor Fausto Lanzidei risponde: "Le selezioni del personale da assumere con contratto a tempo determinato si sono svolte con le seguenti modalità: un dipendente della Segreteria provvedeva a contattare telefonicamente i candidati, i quali venivano convocati tutti per lo stesso giorno, o in giorni diversi. Si esaminavano ogni volta tra i 30 e i 40 candidati, una volta siamo arrivati anche fino a circa 60 candidati. Ogni volta veniva espletata la prova pratica e un colloquio del quale veniva redatto verbale.

A d.r.: "Queste modalità di selezione sono state sempre effettuate seguendo sempre le stesse modalità. Anche nello scorso biennio, con il Consigliere Segretario Avv. Rodolfo Murra venivano espletate le stesse modalità. Negli anni precedenti, quando erano Consiglieri Segretari gli Avv.ti Domenico Condello e Antonio Conte, provvedevano loro a intervistare i candidati: non ricordo se

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

da soli. Io mi interessavo unicamente a far espletare ai candidati la prova pratica. Non so dire se i Consiglieri Segretari Condello e Conte facessero un verbale dei colloqui; posso dire che negli atti di Segreteria non ho rinvenuto alcuna documentazione riferibile ai colloqui svolti e non ho rinvenuto alcun verbale”.

Il Consiglio prende atto e ringrazia il Signor Lanzidei per le informazioni fornite, il quale si allontana dall'Aula.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

- Viene chiamato il procedimento disciplinare n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis): all'esito il Consiglio, rilevata la pendenza del ricorso per Cassazione avverso la Sentenza della Corte di Appello Penale di Roma, sospende il procedimento e rimette gli atti all'Ufficio Disciplina, onerando all'incolpato la produzione della sentenza della Corte di Cassazione, come da separato verbale.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Presidente, per conto del Consigliere Tesoriere al momento assente, riferisce che la stessa ha organizzato, unitamente ai Componenti della Commissione Deontologica, il Convegno dal titolo: “La funzione etica delle professioni: mondi ed esperienze diversi a confronto”, che si terrà il 25 febbraio p.v., dalle ore 12.00 alle ore 15.00, nell'Aula Avvocati del Palazzo di Giustizia. La partecipazione all'evento darà diritto ai partecipanti il riconoscimento di quattro crediti formativi, dei quali tre deontologici.

Al Convegno parteciperanno, quali Relatori, il Consigliere Tesoriere e gli Avv.ti Renato Tobia e Paolo Tombolini.

Il Consiglio approva.

Approvazione del verbale n. 4 dell'adunanza del 31 gennaio 2013

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 4 dell'adunanza del 31 gennaio 2013.

Pratiche disciplinari

Avv. (omissis)

- Il Presidente, con riferimento alle notizie di stampa relative all'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis), chiede che lo stesso venga convocato avanti al Consiglio, ex art. 43 L.P., per l'eventuale sospensione cautelare.

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio Disciplina per gli ulteriori adempimenti assegnando la pratica al Consigliere Stoppani.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Stoppani riferisce sull'istanza della Signora (omissis), con la quale la stessa reitera la richiesta di accesso e il rilascio di copia del fascicolo n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis).

Il Consiglio

- vista la delibera del 17 gennaio 2013;
- consente l'accesso agli atti in quanto l'opposizione del controinteressato non appare motivata a tal punto da superare il prevalente l'interesse alla trasparenza.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis) e Avv. (omissis)

- Il Consigliere Stoppani riferisce sull'istanza dell'Avv. (omissis), con la quale lo stesso reitera la richiesta di accesso e il rilascio di copia del fascicolo n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis).

Il Consiglio

- vista la delibera del 17 gennaio 2013;
- consente l'accesso agli atti in quanto l'opposizione del controinteressato non appare motivata a tal punto da superare il prevalente l'interesse alla trasparenza.

Pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Galletti:

- vista l'istanza, presentata in data 21 dicembre 2012 con n.ro di protocollo (omissis) dall'Avv. (omissis), avente ad oggetto il riesame della richiesta di congruità n. (omissis),
- visto l'art. 9 ("*disposizioni sulle professioni regolamentate*") del DECRETO-LEGGE 24 gennaio 2012 n.1 (in Suppl. ordinario n. 18 alla Gazz. Uff., 24 gennaio 2012, n. 19), convertito, con modificazioni, in legge 24 marzo 2012, n. 27 e recante le "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*" (c.d. decreto CRESCITALIA);
- visto il DECRETO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 20 luglio 2012, n. 140 (in Gazz. Uff., 22 agosto 2012, n. 195), recante il "*Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27*";
- considerata **le sentenze c.d. gemelle della Sezioni Unite della Suprema Corte** (n. 17405 e 17406 del 2012) che si sono pronunciate sulla questione dell'operatività temporale dei parametri previsti nel citato decreto ed hanno stabilito che i nuovi parametri sono da applicarsi ogniqualvolta la liquidazione giudiziale intervenga in un momento successivo alla data di entrata in vigore del decreto, coincidente col 23 agosto 2012, e si riferisca al compenso spettante al professionista che, a quella data, non abbia ancora completato la propria prestazione professionale, ancorché la stessa abbia avuto inizio e si sia anche solo in parte svolta in epoca precedente, quando erano in vigore le tariffe professionali oramai abrogate;
- considerata **la permanenza in capo al Consiglio dell'Ordine del potere di opinamento** delle parcelle, in quanto l'abrogazione di ogni riferimento alle tariffe nella determinazione del compenso non ha abrogato gli artt. 2233 c.c. e 636 c.p.c., né – soprattutto – l'art. 14 lett. b del REGIO DECRETO LEGGE 27 novembre 1933, n. 1578 (in Gazz. Uff., 5 dicembre, n. 281),

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

convertito, con modificazioni, in legge 22 gennaio 1934, n. 36 e recante l' " *Ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore* " che ha istituito siffatto potere;

- considerato che anche **la legge di riforma professionale** di recente approvazione ovvero la LEGGE 31 dicembre 2012 n. 247 (in Gazz. Uff., 18 gennaio 2013, n. 15), recante la " *Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense* " all'art. 13 (" *conferimento dell'incarico e compenso* ") ha previsto che " *In mancanza di accordo tra avvocato e cliente, ciascuno di essi può rivolgersi al consiglio dell'ordine affinché' esperisca un tentativo di conciliazione. In mancanza di accordo il consiglio, su richiesta dell'iscritto, può rilasciare un parere sulla congruità della pretesa dell'avvocato in relazione all'opera prestata* " (cfr. co. 9);

- ritenuto che **l'istante ha chiesto il parere di congruità sulla base delle tariffe forensi** previste col DM 8 aprile 2004, n. 127;

- ritenuto che l'istante ha presentato un progetto di parcella nei confronti della ex assistita sig.ra (omissis) in riferimento ad attività preordinata alla predisposizione in suo favore di un'istanza di proroga della posizione di comando presso la (omissis) dalla (omissis) (impropriamente definita come ricorso gerarchico) che, tuttavia, ha comportato il preventivo studio ed esame della documentazione depositata a corredo dell'istanza di opinamento e della successiva istanza di revisione;

- ritenuto che nelle deduzioni di parte depositate dalla ex assistita non è stato negato il compimento dell'attività defensionale in questione, limitandosi la sig.ra (omissis) a contestare la qualità e l'utilità dell'opera professionale prestata, nonché il quantum dei compensi richiesti;

- considerato che, tuttavia, anche alla luce delle precisazioni fornite dall'istante durante il verbale di comparizione del 17.1.2013;

- ritenuto, dunque, di doversi fornire un opinamento che si conforme ai seguenti parametri di giudizio:

valore delle questioni giuridiche trattate: indeterminabile;

importo di tariffa applicabile: vedi affianco a ogni singola voce;

tabella applicabile D – stragiudiziale

voci applicabili: quelle indicate a fianco di ogni prestazione;

- 1 posizione e archivio euro 13,00 (diritto fisso)
- 2-b) lettera e comunicazioni telefoniche euro 15 (massimo)
- 2-c) esame e studio della pratica euro 967,50 (media)
- 2-d) conferenze di trattazione in studio euro 60 (massimo)
- 2-d) conferenze fuori studio euro 125 (massimo)
- ricorso amm.vo gerarchico (rectius, istanza di proroga della posizione di comando) euro 565 (massimo)

esprime parere favorevole per la liquidazione della somma per euro 1.745,50 (millesettecentoquarantecinq/50) sulla base delle voci tutte così come indicate dall'istante

Il Consiglio

ritenuto che nell'adunanza del 13 settembre 2012 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per euro 1.113,00 (millecentotredici/00), rettifica il parere di congruità su note di onorari da euro 1.113 (millecentotredici/00) a euro 1.745,50 (millesettecentoquarantecinq/50).

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Galletti, vista l'istanza, presentata in data 5 dicembre 2012 con n. di protocollo (omissis) dall'Avv. (omissis), avente ad oggetto il riesame della richiesta di congruità n. (omissis);
- visto l'art. 9 (*"disposizioni sulle professioni regolamentate"*) del DECRETO-LEGGE 24 gennaio 2012 n.1 (in Suppl. ordinario n. 18 alla Gazz. Uff., 24 gennaio 2012, n. 19), convertito, con modificazioni, in legge 24 marzo 2012, n. 27 e recante le *"Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"* (c.d. decreto CRESCITALIA);
- visto il DECRETO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 20 luglio 2012, n. 140 (in Gazz. Uff., 22 agosto 2012, n. 195), recante il *"Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27"*;
- considerata **le sentenze c.d. gemelle della Sezioni Unite della Suprema Corte** (n. 17405 e 17406 del 2012) che si sono pronunciate sulla questione dell'operatività temporale dei parametri previsti nel citato decreto ed hanno stabilito che i nuovi parametri sono da applicarsi ogniqualvolta la liquidazione giudiziale intervenga in un momento successivo alla data di entrata in vigore del decreto, coincidente col 23 agosto 2012, e si riferisca al compenso spettante al professionista che, a quella data, non abbia ancora completato la propria prestazione professionale, ancorché la stessa abbia avuto inizio e si sia anche solo in parte svolta in epoca precedente, quando erano in vigore le tariffe professionali oramai abrogate;
- considerata **la permanenza in capo al Consiglio dell'Ordine del potere di opinamento** delle parcelle, in quanto l'abrogazione di ogni riferimento alle tariffe nella determinazione del compenso non ha abrogato gli artt. 2233 c.c. e 636 c.p.c., nè – soprattutto – l'art. 14 lett. b del REGIO DECRETO LEGGE 27 novembre 1933, n. 1578 (in Gazz. Uff., 5 dicembre 1933, n. 281), convertito, con modificazioni, in legge 22 gennaio 1934, n. 36 e recante l'*"Ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore"* che ha istituito siffatto potere;
- considerato che anche **la legge di riforma professionale** di recente approvazione ovvero la LEGGE 31 dicembre 2012 n. 247 (in Gazz. Uff., 18 gennaio 2013, n. 15), recante la *"Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense"* all'art. 13 (*"conferimento dell'incarico e compenso"*) ha previsto che *"In mancanza di accordo tra avvocato e cliente, ciascuno di essi può rivolgersi al consiglio dell'ordine affinché' esperisca un tentativo di conciliazione. In mancanza di accordo il consiglio, su richiesta dell'iscritto, può rilasciare un parere sulla congruità della pretesa dell'avvocato in relazione all'opera prestata"* (cfr. co. 9);
- ritenuto che **l'istante ha chiesto il parere di congruità sulla base delle tariffe forensi** previste col DM 8 aprile 2004, n. 127;
- ritenuto che l'istante ha presentato in data 5 luglio 2012 un progetto di parcella nei confronti dell'ex assistito sig. (omissis) in materia stragiudiziale penale, chiedendo opinarsi i compensi professionali dovuti per l'importo di euro 1.500;
- viste **le deduzioni** fornite dall'assistito il 6.8.2012;
- viste **le controdeduzioni** del professionista protocollate in data 7.9.2012 (n. 19259);
- visto **il parere espresso all'adunanza** del 13.9.2012 dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, dove sono stati riconosciuti euro 350,00;
- vista **l'istanza di riesame** del 5.12.2012 che ha dato l'abbrivio al presente procedimento;
- considerati e apprezzati i chiarimenti forniti dal professionista nel corso della comparizione del 17.1.2013 il verbale della quale deve intendersi qui integralmente richiamato per relationem;
- ritenuto, dunque, di doversi fornire un opinamento che si conforme ai seguenti parametri di giudizio:

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

valore delle questioni giuridiche trattate: indeterminabile;

importo di tariffa applicabile: massimo vista la delicatezza delle questioni trattate e dei reati ipotizzati, nonchè l'urgenza richiesta;

tabella applicabile D – stragiudiziale

voci applicabili:

- n. 6 consultazioni telefoniche (punti 1,2,3,4,6,7 della notula) euro 360;
- conferenza di trattazione furi studio (punto 5 della notula) euro 125;
- esame registrazioni ambientali e registrazioni telefoniche, euro (punti 8, 9 della notula), euro 1.405,00;
- deposito atti presso la Procura, euro 125,00

esprime parere favorevole per la liquidazione della somma per euro 1.500,00(millecinquecento/00) sulla base del minore importo richiesto dal professionista,

Il Consiglio

ritenuto che nell'adunanza del 13 settembre 2012 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per euro 350(trecentocinquanta/00) rettifica il parere di congruità su note di onorari da euro 350,00 (trecentocinquanta/00) a euro 1.500,00 (millecinquecento/00).

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Scialla relaziona sull'istanza presentata il 3 dicembre 2012 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto l'integrazione di euro 800,00 circa il parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza dell'8 novembre 2012 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari limitatamente alla cifra di euro 1.200,00 anzichè per euro 2.000,00

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. 1093/12 da euro 1.200,00 a euro 2.000,00.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n.40)

(omissis)

Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n.2)

(omissis)

Passaggi dalla Sez.Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario (n.1)

(omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n.12)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n.2)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n.21)

(omissis)

Abilitazioni (n.15)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n.4)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n.2)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n.1)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n.1)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n.10)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 5 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori del convegno a titolo gratuito "Istituzione del Tribunale delle Imprese", che si è svolto il 6 febbraio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi di cui n. 1 (uno) deontologico per il convegno suindicato e si concede patrocinio all'evento.

- In data 5 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori del convegno a titolo gratuito "La deontologia del giurista d'impresa", che si è svolto il 6 febbraio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede patrocinio all'evento.

- In data 31 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Forense del convegno a titolo gratuito "Reati della stessa indole e delitti della stessa specie", che si svolgerà il 28 febbraio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 5 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Iuslaw del convegno a titolo gratuito "Le nuove tecnologie per gli avvocati", che si svolgerà il 21 febbraio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.I.G.E. - Associazione Italiana Giuristi Europei del convegno a titolo gratuito "I diritti dell'immigrato a non essere discriminato", che si svolgerà il 1 marzo 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 1° febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.N.F. - Associazione Nazionale Forense del seminario a titolo gratuito "L'appello, il ricorso per

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Cassazione, il processo telematico: forma, contenuti nel nuovo sistema delle impugnazioni”, che si svolgerà il 1 e 2 marzo 2013, della durata complessiva di 10 ore.

Il Consiglio
(omissis)

- astenuto il Consigliere Scialla;

(omissis)
delibera

di concedere n. 10 (dieci) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.P.L. – Avvocati per il Lavoro del convegno a titolo gratuito “La protezione dell’opera letteraria e artistica”, che si svolgerà il 13 febbraio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)

- astenuto il Consigliere Bolognesi;

(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 4 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Codacons – Coordinamento delle associazioni per la difesa dell’ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori del convegno a titolo gratuito “Processo telematico – L’informatica a servizio della giustizia. Una rivoluzione?”, che si è svolto il 4 febbraio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 6 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’I.G.I. – Istituto Grandi Infrastrutture del convegno a titolo gratuito “Anticorruzione negli appalti: la legge 190/2012”, che si svolgerà il 28 febbraio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Network Agenzie Diritti del convegno a titolo gratuito “Art. 31 T.U. Immigrazione e tutela dell’unità familiare”, che si svolgerà il 15 febbraio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 5 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Rotary Club Roma Centenario e Associazione Fabricamente (Associazione senza fini di lucro per la promozione

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

della cultura della formazione), del convegno a titolo gratuito “La tutela della salute tra diritti e speculazioni”, che si svolgerà il 7 marzo 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 31 gennaio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'U.N.A.I. – Unione Nazionale Amministratori d'Immobili del seminario a titolo gratuito “Amministratore di condominio, la nuova normativa italiana, introdotta dalla legge 220 del 2012 a confronto con le legislazioni di sud America, Europa e Giappone”, che si svolgerà il 23 e 24 febbraio 2013, della durata complessiva di 10 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 10 (dieci) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 6 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Zaleuco – Giuristi Romani del convegno a titolo gratuito “Decreto sviluppo e legge fallimentare. Novità, tendenze e prime verifiche giurisprudenziali”, che si svolgerà il 4 marzo 2013, della durata complessiva di 4 ore e 45 minuti.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Avv. Monica Oletto – Studio Legale Avv. Francesco Cutrona dell'attività formativa interna allo studio “Il filtro in appello. Riforma delle impugnazioni”, che si svolgerà il 28 febbraio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per l'attività formativa interna allo studio suindicata.

- In data 5 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Lepore Associazione Professionale – Studio Avv. Antonio Calì dell'attività formativa interna allo studio “La redazione degli atti di gara”, che si svolgerà il 25 febbraio 2013, della durata complessiva di 6 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per l'attività formativa interna allo studio suindicata.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 6 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Tributario Di Tanno e Associati dell'attività formativa interna allo studio "Eventi formativi 2013", che si svolgerà l'8, 15, 22 febbraio, 1, 8, 15 marzo 2013, della durata complessiva di 12 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per l'attività formativa interna allo studio suindicata.

- In data 7 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Fiera Milano Media S.p.A. del convegno "L'applicazione del D. Lgs. 231 nelle imprese healthcare – Le novità della Legge Anticorruzione", che si svolgerà il 21 febbraio 2013, della durata complessiva di 7 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 6 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Gruppo Soi S.p.A. del convegno "Il contratto di agenzia", che si svolgerà il 15 marzo 2013, della durata complessiva di 6 ore e 30 minuti.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 5 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte de Il Sole 24 Ore del "Master24 Professionisti/Fisco", che si svolgerà il 26 ottobre e 28 novembre 2012 e 4, 22 febbraio, 22 marzo, 11 aprile 2013, della durata complessiva di 42 ore (7 ore per ciascuna giornata).

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il master suindicato.

- In data 7 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Ita S.r.l. del seminario "Cosa cambia per il RUP negli appalti", che si svolgerà il 18 e 19 marzo 2013 (le due giornate sono scindibili), della durata complessiva di 13 ore .

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Ita S.r.l. del seminario "Bando tipo, avcpass, simog, cig, cup", che si svolgerà il 14 e 15 marzo 2013, (le due giornate sono scindibili) della durata complessiva di 13 ore .

Il Consiglio
(omissis)
delibera

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Ita S.r.l. del seminario “Il nuovo procedimento amministrativo telematico”, che si svolgerà il 27 e 28 marzo 2013, (le due giornate sono scindibili) della durata complessiva di 11 ore e 30 minuti.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Ita S.r.l. del seminario “L'ABC degli appalti nei settori speciali (lavori, servizi e forniture)”, che si svolgerà il 26, 27 e 28 marzo 2013, (le tre giornate sono scindibili) della durata complessiva di 19 ore e 30 minuti.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 19 (diciannove) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Ita S.r.l. del seminario “Antiriciclaggio 2013: l'adeguata verifica della clientela”, che si svolgerà il 21 e 22 marzo 2013, (le due giornate sono scindibili) della durata complessiva di 14 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Ita S.r.l. del convegno “Nuovo ruolo della Corte dei Conti, controlli ed equilibrio finanziario degli enti territoriali”, che si svolgerà il 20 e 21 marzo 2013, (le due giornate sono scindibili) della durata complessiva di 14 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 14 (quattordici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 febbraio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Ita S.r.l. del convegno “La nuova disciplina della dichiarazione del terzo pignorato”, che si svolgerà il 7 marzo 2013, della durata complessiva di 7 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il seminario suindicato.

Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi, come da tabulato.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione dei Consiglieri Cerè e Scialla vengono ammessi al Patrocinio a Spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al Patrocinio a Spese dello Stato.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Mazzoni, relativamente all'audizione del Prof. Avv. Paolo Stella Richter avvenuta in data 24 gennaio u.s., esaminata la sentenza TAR Lazio Sezione Terza Quater n. 3222/2011, valutate le pur giuste e condivisibili argomentazioni e deduzioni esposte dal Prof. Avv. Paolo Stella Richter nella predetta audizione, ritiene comunque opportuno l'intervento del Consiglio dell'Ordine innanzi al Consiglio di Stato.

Al riguardo si evidenzia come gli effetti della citata pronuncia, nonché quelli eventuali derivanti dal proposto ricorso avanti il Consiglio di Stato possano influenzare la modalità di iscrizione e di tenuta dell'Elenco Speciale degli Avvocati dipendenti da enti pubblici.

Ciò premesso il Consigliere Mazzoni ritiene di confermare l'incarico al Prof. Avv. Paolo Stella Richter per l'intervento del Consiglio nel già proposto appello.

Il Consiglio prende atto e delibera di confermare l'incarico al Prof. Avv. Paolo Stella Richter, mandando al Presidente di sottoscrivere la relativa procura.

- Il Consigliere Mazzoni riferisce quanto segue: "In data 1° febbraio 2013, a seguito di numerosi tentativi telefonici e tramite fax, rimasti inevasi, la Sig.ra Gioia Delleani, Responsabile del Dipartimento Iscrizioni e Pareri e la Dott.ssa Elisa Scozzo, si sono recate presso la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Autorizzati, per affrontare la problematica del continuo rigetto del file Reginde inoltrato, con cadenza settimanale, al Ministero della Giustizia.

A seguito di tale incontro con la Dott.ssa Laura De Rosa e il Dott. Giuseppe Barrile, Responsabili del Reginde, sono state riscontrate diverse anomalie, inerenti lo "schema" previsto dal Ministero della Giustizia e il contenuto.

Al rientro in Ufficio la Dott.ssa Elisa Scozzo ha contattato telefonicamente il Sig. Virgilio Sabatini, tecnico che si occupa dell'estrazione e della conformità del file Reginde, riferendogli quanto emerso dall'incontro.

L'Ufficio Iscrizioni è comunemente in contatto con i Responsabili del Ministero per la risoluzione delle problematiche".

Il Consigliere Mazzoni riferisce, altresì, che in data odierna il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, ha comunicato l'avvenuta risoluzione della problematica, assicurando che gli indirizzi di PEC risultano regolarmente registrati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente, per conto del Consigliere Bruni al momento assente, comunica al Consiglio il Convegno del Progetto Lavoro del 19 febbraio 2013, dalle ore 12.00 alle ore 16.00, presso l'Aula Avvocati dell'Ordine degli Avvocati di Roma, organizzato dal medesimo Consigliere, nell'ambito

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

del Progetto Lavoro, dal titolo: *"Dimissioni e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dopo la legge 92/2012"*. I relatori saranno: Prof. Avv. Alberto Levi, Professore Associato di Diritto del Lavoro presso l'Università Modena e Reggio Emilia; Prof. Avv. Giulio Prosperetti, Professore Ordinario di Diritto del Lavoro presso l'Università di Tor Vergata di Roma; Avv. Prof. Maurizio Santori, Professore a contratto presso l'Università LUISS di Roma; Cons. Dott. Paolo Mormile, Magistrato del Tribunale del Lavoro di Roma; Avv. Ornella Manfredi, Ispettore del Lavoro presso la D.T.L. di Roma. Interverranno agli Avvocati Andrea Zanello, Michele Piccari e Alessandro Veltri.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Stoppani, avendo partecipato al Convegno "La deontologia dell'Avvocato amministrativista", organizzato dal Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori il 16 Gennaio 2013 all'Aula Magna della Chiesa Valdese in Roma, per la partecipazione al quale erano previsti 3 crediti deontologici, riferisce di essere stata presente dalle ore 13.00 alle ore 16.00, di aver parlato in generale del Codice Deontologico e della differenza tra il Codice Deontologico Forense nazionale e quello europeo, approvato dal CCBE; di aver esaminato, in particolare, gli artt. 5, 6, 14, 20, 22, 53 e 55 del nostro Codice, citando decisioni del Consiglio Nazionale Forense, della Cassazione e dell'Ordine degli Avvocati di Roma; di avere, infine, anche in contraddittorio con gli altri due Relatori, il Prof. Avv. Filippo Lubrano e il Consigliere Santini, discusso di casi frequenti occorsi in udienze dinanzi TAR e Consiglio di Stato, rispondendo anche alle domande dei Colleghi presenti.

Ha raccomandato, infine, la massima attenzione ad evitare l'esercizio della professione, purtroppo ormai frequente, da parte di Avvocati non Cassazionisti, dinanzi le Magistrature Superiori.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Stoppani, in relazione al punto 12 dell'ordine del giorno della seduta del 7 febbraio 2013, chiede che venga fornita a tutti i Consiglieri, all'inizio dell'adunanza, la relazione del Consigliere Galletti e che la relativa documentazione sia a disposizione del Consiglio durante l'adunanza.

Il Consiglio prende atto e invita il Consigliere Stoppani a verificare la documentazione che viene portata in Consiglio dal Consigliere Galletti.

- Il Consigliere Stoppani, in relazione alla lettera del Consigliere Conte del 1° febbraio 2013, prot. 2120, riguardante l'anticipata chiusura della seduta consiliare del 31 gennaio 2013, rileva che l'improvviso venir meno del numero legale può avere legittimamente ingenerato nel Collega Conte la sensazione che ciò sia stato fatto di proposito, per impedirgli di leggere le sue comunicazioni.

Ora, è evidente l'interesse del Consiglio a che tutti i Consiglieri possano esprimere le loro opinioni, sicchè l'ordine del giorno, come più volte ricordato, andrebbe modulato in modo da consentire l'espressione di tale pluralità di opinioni.

Nel caso di specie, al fine di evitare spiacevoli equivoci, il Consigliere Stoppani propone, pertanto, di instaurare il principio per cui ogni Collega dichiarare in anticipo fino a che ora può trattarsi.

Il Presidente ricorda al Consigliere Stoppani che l'ordine del giorno non deve essere modulato in base alle esigenze dell'uno o dell'altro Consigliere ma con il solo scopo di un regolare svolgimento dell'adunanza consiliare. Nel caso in esame l'ordine del giorno si era regolarmente

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

svolto e le Comunicazioni dei Consiglieri erano state tutte fatte ad eccezione di quelle del Consigliere Conte, il quale avrebbe dovuto partecipare a tutta l'adunanza e non presentarsi quando lo ha ritenuto più comodo. I Consiglieri che il 31 gennaio 2013, concluso l'ordine del giorno, si sono allontanati hanno esercitato il loro legittimo diritto di non perdere il proprio tempo in attesa di un Consigliere che non era al suo posto quando è stato trattato il punto all'ordine del giorno relativo alle Comunicazioni di tutti i Consiglieri presenti.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Minghelli riferisce quanto segue: “Mi recapitano la presente e-mail - Messaggio originale- Da: (omissis)@gmail... Data: 3-feb-2013 14.31 A: (omissis)@libero... Ogg: Avvocati stabiliti provenienti dalla UNBR Costituzionale

Caro Aldo, sono di ritorno da Bucarest dove ho avuto modo di approfondire insieme ai colleghi romeni una questione che reputo importante porre alla tua attenzione in qualità di Consigliere dell'Ordine di Roma, e che ritengo abbia rilevanza a livello nazionale anche per gli altri Ordini forensi.

La cosa mi pare piuttosto seria perchè sta comportando l'apertura di un nuovo fronte dopo quello della 'via spagnola all'accesso all'avvocatura'.

Siccome ho appreso che molti ordini italiani hanno iscritto negli albi chi ha seguito la nuova "via romena", ho pensato fosse opportuno esporti quanto segue.

Per anticiparti in sintesi la questione, si tratta del fatto che chi sta venendo iscritto negli ordini professionali forensi italiani come avvocato stabilito proveniente dalla Romania ed abilitato dalla sedicente "UNBR costituzionale", ha un titolo che non è valido nel Paese di provenienza in quanto non conferito dalla corrispondente autorità competente come da art. 3 della direttiva 98/5/CE, bensì da una organizzazione il cui titolare è stato più volte condannato per esercizio abusivo della professione di avvocato.

Innanzitutto pongo alla tua lettura quanto offre questa società commerciale italiana, che si sta pubblicizzando molto (e che come puoi immaginare potrebbe essere presto imitata da tutta una serie di analoghe iniziative commerciali): ‘Riscontrato il grande successo nei precedenti appelli, dove i partecipanti hanno chiesto ed ottenuto l'iscrizione presso gli ordini professionali italiani nell'albo speciale degli avvocati stabiliti, si comunica che il prossimo appello per gli esami di ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI AVV. DEFINITIVO RUMENO è stato fissato per il 27/04/2013 a Bucarest’ (<http://www.omissis...>)

‘In virtù di un accordo tra la Società ‘omissis’ e U.N.B.R. Costituzionale (Unione Nazionale degli Ordini della Romania) I clienti della società potranno sostenere l'esame di abilitazione in un'unica giornata e consisterà in quiz a risposta multipla in lingua rumena con supporto della lingua italiana.

Il materiale didattico relativo all'esame di abilitazione (in lingua rumena e in lingua italiana) sarà preparato dall'Ordine rumeno e concesso in esclusiva alla Società ‘omissis’ che lo metterà a disposizione dei propri clienti per la preparazione all'esame di abilitazione’.

<http://www.omissis...>

‘Tutti i nostri candidati che hanno sostenuto gli esami di abilitazione alla professione di avvocato definitivi il 28 Luglio 2012 ed il 24 Novembre 2012 a Bucarest si sono iscritti nei vari ordini italiani.’

<http://www.omissis....>

Su Facebook:

<https://www.facebook.com/pages/omissis.....>

Ora ti anticipo alcuni chiarimenti che poi ti potrò illustrare meglio di persona:

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- L'albo nazionale ufficiale romeno si chiama UNBR (Unione Nazionale degli Ordini della Romania), una sorta di CNF.

L'albo "UNBR costituzionale" non è l'UNBR ufficiale, ma un semplice marchio registrato, e non rilascia il titolo di avvocato ufficiale, ma solo un titolo "privato" di avvocato non riconosciuto legalmente, che cioè non abilita all'esercizio della professione davanti alle corti romene.

- Chi non riesce a passare l'esame di avvocato in Romania, alla fine ha usato in alcuni casi questo stratagemma per poter fare comunque consulenza, ma non è riconosciuto ufficialmente e in ogni caso non è ammesso in nessun tribunale della Romania.

Da anni l'ordine ufficiale sta provando a bloccare l'autore di questa confusione creata ad arte, che si chiama (omissis), il quale ha già subito numerose condanne, dal 2008 fino all'ultima del 2012, per aver esercitato la professione di avvocato senza diritto, sia come autore che come complice di altri che faceva iscrivere all'albo suo. Significativo è anche il fatto che a giudicarlo è stato il tribunale monocratico, invece della Corte di Appello che è competente a giudicare gli avvocati.

Tutti sanno in Romania che 'UNBR costituzionale' non è l'albo avvocati romeno, e che non ha alcun valore legale.

Questo albo 'privato' viene infatti chiamato in Romania anche col nome di 'albo (omissis)'.

(omissis) non riuscì mai a passare l'esame di avvocato dell'albo ufficiale, e quindi alla fine si fece l'albo suo (senza alcun valore legale riconosciuto ufficialmente).

Il vero esame di avvocato in Romania, che rilascia il titolo omologo a quello italiano, è svolto non dalla UNBR ufficiale, bensì dai singoli Ordini locali, e consiste in un esame scritto e orale in romeno di difficoltà comparabile a quella italiana, e in più un esame specifico di conoscenza della lingua romena, che dimostri la capacità di scrivere atti in romeno e di stare in udienza in lingua romena. Poi c'è la pratica ed inoltre per l'esattezza gli esami di avvocato sono due, avvocato stagista (avocat stagiar) e avvocato definitivo (avocat definitiv) dopo due anni di attività.

Insomma non è assolutamente conveniente come suggeriscono quelli che propongono a pagamento il titolo di "avvocato definitivo" rilasciato dalla "UNBR costituzionale".

A quanto sapevo l'esame in Romania è particolarmente difficile da superare soprattutto nella capitale Bucarest, per cui l'annuncio pubblicitario che ho visto sulla possibilità di fare un esame con quiz a crocette mi ha insospettito.

Infine i colleghi romeni mi hanno anche detto che per iscriversi a questo albo personale di (omissis) prima non serviva alcun esame, ma solo un semplice colloquio. Tuttavia probabilmente per il fatto che la normativa sull'avvocato stabilito prevede che ai fini del riconoscimento sia necessario che l'albo di provenienza preveda un esame, è stato successivamente introdotta questa sorta di prova con quiz a crocette (addirittura in lingua italiana! E per "superare" il quale tra l'altro viene pubblicizzato come il materiale didattico sia preparato direttamente dal supposto "Ordine rumeno" e concesso in esclusiva alla Società "omissis" che lo metterà a disposizione dei propri clienti!)

Alcuni siti della stampa romena dove puoi trovare riscontro:

<http://www.omissis.....>

Sono riuscito a procurarmi il testo integrale della sentenza di condanna, che ti ho riportato in allegato in formato .pdf

Nell'attesa di ritrovare il piacere di vederci tra pochi giorni, ho pensato fosse opportuno anticiparti questi riferimenti in modo che tu li possa considerare nella maniera che ritieni più opportuna.

Intanto ti mando un caro saluto, Fabio".

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Di tale questione, nel corso del recente convegno sugli Avvocati Stabiliti (25 gennaio 2013), aveva dato conto l'Avvocato Luigi Castriota nel suo ottimo intervento.

Il Consigliere Minghelli ritiene che il fatto vada comunicato all'A.G. prontamente, anche al fine di consentire l'analisi dei link, procedendo d'ufficio al riesame delle iscrizioni provenienti dalla Romania.

Il Consiglio delega il Consigliere Mazzoni a verificare se nell'elenco degli Avvocati Stabiliti ne risulti qualcuno proveniente dalla Romania con attestazione di abilitazione della UNBR Costituzionale.

– Il Consigliere Scialla comunica che il 19 febbraio 2013, presso la Chiesa Valdese, dalle ore 13.00 alle ore 16.00, si terrà un Convegno deontologico dedicato alle novità della Riforma Forense. Parteciperà il Presidente dell'Ordine, Avv. Mauro Vaglio, il sottoscritto Consigliere, il Componente del Consiglio d'Amministrazione della Cassa Forense, Avv. Guido Nevi nonché il Presidente e alcuni Componenti del Direttivo di A.N.F. Roma.

Il Convegno si prefigge di fare chiarezza su quanto entrato immediatamente in vigore della legge forense, nei suoi aspetti più delicati, vale a dire: le novità della riforma; l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo e alla Cassa Forense; le parcelle e le modifiche ai parametri; il tirocinio forense; la disciplina.

Nel contempo, mediante la discussione articolata tra relatori di comprovata esperienza e di specifica competenza, ci si pone l'obiettivo di segnalare quelli che sono gli aspetti più rilevanti e i problemi che si prospettano nella redazione dei futuri regolamenti che daranno definitivo impulso alla riforma.

Il contributo di ogni singolo relatore sarà registrato e, per chi vorrà, mediante apposita relazione, verrà successivamente rielaborato e condensato in proposte da parte dell'Associazione Nazionale Forense sede di Roma.

Il Consiglio approva.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 16 pareri su note di onorari.

(omissis)